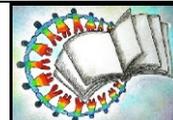




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ROVELLASCA**

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



Prot. 11873 del 18/12/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE A.T.A.
AL DSGA
AL SITO WEB

OGGETTO: atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR 11.297/1994 (T.U.); VISTO il D.lgs. n. 165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

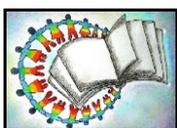
VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 NO 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

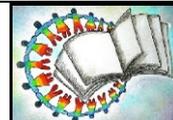
VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;





**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ROVELLASCA**

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";
VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria — Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 1 1/04/2022 che, in attuazione dell'art. I, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 21 16 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";
VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
VISTE Le Nuove Linee Guida Ed Civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di professionalità che cura l'esecuzione di compiti ordinari e si apre a nuove prospettive di intervento;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2023/2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);
VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/25, e approvato dal Consiglio di Istituto;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

CONSIDERATA l'opportunità di tenere in considerazione le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROVELLASCA

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto collegiale sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, inclusivi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, consigli di interclasse e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano verso l'innovazione delle pratiche.

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

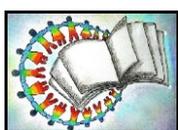
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2025-2028

INTRODUZIONE

Nel triennio 2025-2028 la scuola sarà chiamata a continuare a perseguire il processo di cambiamento avviato negli anni precedenti e che ha come finalità quella di assicurare ai nostri ragazzi da una parte un'istruzione di qualità, dall'altra il loro "benessere". Ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di essere parte attiva di questo processo che deve necessariamente basarsi sulla collaborazione, la responsabilità, l'autoanalisi, l'innovazione e l'apertura al territorio. In quest'ottica, gli obiettivi della nostra azione educativa saranno: garantire la realizzazione del diritto allo studio di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

Le aree che impegneranno la nostra comunità educante saranno le seguenti:

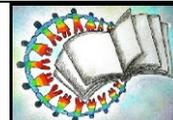
1. curare il benessere psicofisico degli alunni ascoltandoli e rispondendo ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima e il senso di autoefficacia;
2. incrementare il successo scolastico e i progressi in ambito culturale e personale adottando strategie innovative e motivanti basate su una didattica per competenze, rimodulando piani,





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROVELLASCA

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno, avvalendosi anche delle nuove tecnologie;

3. il Piano dell'Offerta Formativa dovrà prevedere anche attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, responsabile, democratica, inclusiva che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa, il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto dell'ambiente. Per quanto concerne questa ultima tematica andranno tenuti in considerazione gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 e le opportunità che il territorio ci offre.

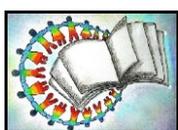
Per ricondurre nella progettazione didattica tali tematiche dell'attualità e della costruzione del futuro sarà necessaria una riflessione sugli obiettivi, i metodi, gli effetti a lungo termine del nostro lavoro, e una lucida capacità – laddove necessario - di distaccarsi dalle prassi consuete per adottarne di più efficaci, senza per questo eccedere in un rinnovamento fine a sé stesso. Sarà a tale scopo utile anche la riflessione sul *curricolo verticale* di scuola secondaria che dovrà essere ultimato e raccordato con quello di scuola primaria.

Indirizzi relativi a LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- L'analisi della realtà scolastica (beni materiali, personale) e territoriale deve essere definita sulla base di dati concreti e affidabili, come quelli forniti dall'ISTAT, dalle rilevazioni INVALSI, dagli esiti scolastici e da altre fonti attendibili (ad es. sistema informativo SIDI per quanto concerne la dotazione organica). Questo consente di avere una visione aggiornata e realistica, evitando generalizzazioni prive di riscontro nella realtà.
- L'aggiornamento complessivo del PTOF triennale potrà trarre vantaggio dalla compilazione del "questionario" che darà modo di conoscere nel dettaglio numerosi aspetti, quali ad esempio la dotazione tecnologica che si è notevolmente arricchita grazie ai finanziamenti previsti dal PNRR (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022).
- L'analisi del contesto metterà in rilievo anche i punti di forza del nostro Istituto quali la presenza di un organico stabile, edifici in buono stato di conservazione, servizi para-scolastici gestiti dagli Enti Locali, presenza di associazioni che collaborano con la scuola.

Indirizzi relativi a LE SCELTE STRATEGICHE

- Le scelte strategiche dovranno basarsi sugli esiti del RAV e del conseguente PdM e dovranno porsi in coerenza con il percorso di rinnovamento già avviato dal nostro Istituto nel senso di una didattica più attiva e che tenga conto delle esigenze degli alunni più fragili.
- Le neuroscienze hanno ormai confermato che solo un contesto emotivo positivo crea motivazione all'apprendimento rendendo quest'ultimo significativo e duraturo. Al contrario una esperienza relazionale negativa all'interno del contesto scolastico crea distacco e demotivazione portando, nei casi più gravi, a comportamenti devianti o a fuga. La nostra scuola ha ormai intrapreso da alcuni anni una riflessione e un cambiamento in tal senso, ma





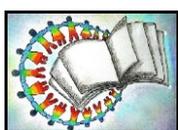
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ROVELLASCA**

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



è possibile prevedere ulteriori passi che conducano ad una visione condivisa delle pratiche da attuare:

- innovare le pratiche didattiche, garantendo che siano adeguate ai diversi stili di apprendimento. Questo include un'attenta revisione della qualità e della quantità dei contenuti proposti e, se necessario, un ripensamento del curriculum laddove quanto proposto negli anni passati non contribuisca efficacemente alla costruzione di competenze;
- proporre iniziative ed attività che permettano agli studenti di misurarsi in compiti di realtà, valorizzando da un lato le eccellenze e dall'altro competenze anche non strettamente didattiche (ad es. attività manuali);
- integrare le nuove tecnologie in tutte le discipline per favorire una didattica innovativa e inclusiva, promuovendo al contempo lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti; risulta a tale scopo fondamentale rendere concreto il Curriculum Digitale dell'Istituto; gli strumenti digitali saranno costitutivi del futuro personale e professionale dei nostri alunni, risulta pertanto fondamentale offrire una guida sicura e lungimirante per il loro utilizzo;
- prestare cura agli studenti ripetenti, monitorandoli in particolare nell'anno ripetuto: tali alunni, spesso, vivono passivamente o con disagio la mancata ammissione alla classe successiva e l'inserimento in una nuova classe; la possibilità di ripetere argomenti e contenuti per acquisirli in maniera più sicura spesso non risulta essere uno stimolo sufficiente per costruire una reale motivazione ad apprendere;
- proporre attività inclusive e motivanti agli alunni e alle alunne con background migratorio che, anche da dati INVALSI, non sempre raggiungono risultati positivi nel nostro Istituto, e si posizionano in gran parte nei livelli di apprendimento medio-basso;
- far conoscere e valorizzare le differenze culturali degli alunni con background migratorio, comprendere le difficoltà di inserimento in un nuovo contesto, favorire l'inclusione sociale e relazionale in modo da prevenire la formazione di gruppi chiusi e isolati tra gli studenti provenienti dalla stessa area geografica;
- un'altra grande sollecitazione proviene alla scuola dagli alunni portatori di neurodivergenze; la condivisione della gestione, l'osservazione reciproca, l'introduzione di figure aggiuntive in classe (ove l'organico lo consenta) potranno essere strategie di intervento;
- in coerenza con quanto sin qui esposto, che – lo ricordiamo – ha come scopo il successo formativo e come mezzo un ambiente di apprendimento sereno, anche le pratiche sanzionatorie vanno riviste (nella prassi anche in questo caso alcune innovazioni sono già state introdotte) per individuare azioni realmente trasformative del comportamento dell'alunno; la sanzione ha sempre la finalità del recupero dell'alunno e della presa di consapevolezza da parte di quest'ultimo delle sue responsabilità e mai semplicemente quella della "punizione". Ci si potrebbe orientare, ad esempio, ad un *approccio riparativo* che si concentra sulla costruzione, il mantenimento e il ripristino di relazioni positive, in particolare quando si verificano incidenti che comportano conflitti interpersonali o illeciti, non solo quelli disciplinati, però, nel "Regolamento disciplinare d'Istituto". Le pratiche





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROVELLASCA

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



riparative funzionano meglio quando l'intera comunità scolastica è coinvolta. Ci sono esempi in letteratura di scuole che riducono i tassi di sospensione e migliorano il comportamento degli studenti adottando questo tipo di approccio

Indirizzi relativi a L'OFFERTA FORMATIVA

Si individuano le seguenti priorità:

- Completare la stesura e la condivisione del Curricolo Digitale d'Istituto al fine di incentivare il potenziamento delle competenze degli studenti nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), in conformità con le indicazioni del PNRR e le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'espansione dell'Intelligenza Artificiale in un numero crescente di ambiti rappresenta un fenomeno ineludibile, che richiede una gestione e una regolamentazione attente, finalizzate a massimizzarne i benefici e a ridurre al minimo i rischi potenziali. Tale processo deve necessariamente essere accompagnato da un impegno deciso del corpo docente nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze digitali.
- Completare la stesura e la condivisione del Curricolo verticale di scuola secondaria (vedi quanto indicato più sopra in proposito) avendo cura di individuare gli obiettivi minimi che potranno essere utilizzati per la progettazione dei percorsi di apprendimenti per gli alunni che richiedono una didattica personalizzata o individualizzata.
- Definire attività per il recupero e il potenziamento degli esiti degli studenti; a tal fine si terrà conto dei risultati scolastici e delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - esiti di inglese da migliorare sia alla scuola primaria che secondaria;
 - consolidare gli esiti positivi raggiunti in italiano e matematica alla scuola secondaria;
 - focalizzare l'attenzione sui posticipatari e in particolare sui ripetenti.
- Al fine di migliorare gli esiti INVALSI di inglese sarà necessario incentivare il raccordo fra gli ordini scolastici, potenziare le attività di ascolto facendo ricorso ai supporti informatici e proseguire le attività di internazionalizzazione avviate dall'Istituto.
- I docenti di scuola primaria potranno avviare una rilevazione di dettaglio sui risultati delle prove INVALSI: attraverso l'analisi degli item delle prove e degli errori maggiormente ricorrenti potranno ricostruire i differenti compiti cognitivi richiesti dalle prove così da predisporre idonee attività di potenziamento.
- Mantenere l'attenzione sulle attività di orientamento proposte agli alunni anche proseguenti il confronto con il territorio in modo da aumentare il tasso di adesione al Consiglio Orientativo.

Indirizzi relativi a L'ORGANIZZAZIONE

La scuola dispone di un organigramma chiaro e in grado sia di adattarsi alle esigenze del servizio sia di valorizzare le competenze di chi assume ruoli specifici in supporto alla didattica, o all'organizzazione. Gli ambiti di intervento, però, sono numerosi e richiedono una partecipazione più capillare e diffusa da parte di un numero più ampio di docenti che si rendano disponibili a presidiare alcuni settori sensibili della scuola.





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROVELLASCA

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



In particolare il versante della ricerca pedagogico-didattica richiede una maggiore condivisione fra docenti anche attraverso attività come il *peer tutoring o shadowing*.

Dal punto di vista della dotazione organica dell'anno scolastico 2024/2025 dei docenti, questa appare consolidata e rispondente alle esigenze della scuola.

Sarebbe auspicabile il mantenimento del numero dei collaboratori scolastici previsti dall'organico di fatto per l'anno scolastico 2024-2025, soprattutto per il plesso di scuola secondaria di Rovello Porro.

Il settore amministrativo richiede con urgenza il consolidamento dell'organico con l'inserimento di figure stabili nel settore della gestione degli alunni e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Piano della Formazione per Docenti e personale ATA

Premessa

La formazione continua rappresenta uno strumento essenziale per migliorare la qualità dell'insegnamento, favorire l'inclusione e l'efficienza organizzativa e rispondere alle sfide educative e amministrative, promuovere l'innovazione didattica, sviluppare "competenze emotive" per cogliere i nuovi e crescenti bisogni degli alunni. Questo piano intende fornire un orizzonte di massima per il personale docente e ATA, in linea con le priorità del PTOF e con le esigenze del contesto scolastico.

Obiettivi Generali

1. Promuovere competenze pedagogiche e metodologico-didattiche innovative per i docenti.
2. Rafforzare le capacità organizzative, gestionali e relazionali del personale docente e ATA.
3. Favorire un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo.
4. Migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nei processi amministrativi.

Proposte per i Docenti

1. Didattica Innovativa e Digitale

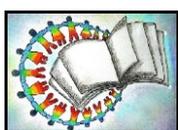
- Utilizzo avanzato di piattaforme digitali per la didattica (ad es. Google Workspace), utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella didattica.
- Didattica laboratoriale e approcci interdisciplinari.
- Impiego di software per la didattica inclusiva.
- Gamification e strumenti digitali per la valutazione formativa.

2. Inclusione e Differenziazione

- Strategie per l'inclusione di studenti con BES e DSA.
- Gestione di classi multiculturali e plurilingue.
- Didattica per competenze e valutazione autentica.

3. Gestione delle Dinamiche relazionali

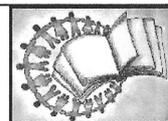
- Tecniche per la gestione dei conflitti e promozione del benessere.
- Educazione socio-emotiva per potenziare la resilienza e l'empatia.





**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ROVELLASCA**

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



- Strategie di comunicazione efficace fra adulti.

4. Sicurezza sul Lavoro

- Aggiornamento sulle normative di sicurezza.
- Prevenzione dei rischi negli ambienti scolastici.

Proposte per il Personale ATA

1. Competenze Digitali

- Uso dei software gestionali.

2. Aggiornamento normativo

- La gestione dell'Amministrazione Trasparente.

3. Sicurezza sul Lavoro

- Aggiornamento sulle normative di sicurezza.
- Prevenzione dei rischi negli ambienti scolastici.

4. Accoglienza e Comunicazione

- Tecniche per una comunicazione efficace con l'utenza.
- Strategie per accogliere studenti, famiglie e visitatori in un contesto multiculturale.

Il presente piano di formazione si integra con le iniziative di formazione promosse a livello territoriale e nazionale.

Il presente atto di indirizzo potrà essere aggiornato, integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ROVELLASCA
LA DIRIGENTE SCOLASTICA
